

ATENEVO-CONVITTO CHIERCHIA

NAPOLI - Misericordiella a Piazza Cavour 46

Col prossimo 4 Novembre il Convitto e le scuole si riapriranno. Le domande debbono essere indirizzate al Direttore non più tardi del 15 ottobre. Richiedere il Regolamento, che si spedisce gratis

PER PAOLO SCHICCHI

A Palermo, nel collegio che fu di Francesco Crispi, contro due candidature rappresentanti il crispismo che non è ancor spento, i socialisti hanno proclamata terza la candidatura di Paolo Schicchi. Chi egli sia, quale il delitto onde infamemente lo si è condannato, come da dieci anni egli si vada spegnendo nella nuda cella di un reclusorio, i nostri lettori già sanno: Paolo Schicchi è una vittima. Ma invano i suoi concittadini di Collesano da un anno vanno ad alta voce dimandando che anche per lui suoni l'ora riparatrice: invano Strella tutta e a Palermo il Consiglio Comunale, il Consiglio Provinciale, l'Associazione della Stampa, hanno entusiasticamente risposto al commovente appello: il governo liberale democratico, che per mezzo dell'on. Zanardelli ebbe a rispondere a chi patrocinava la causa dello Schicchi che avrebbe provveduto, non si è commosso. E Paolo Schicchi, condannato in un periodo di reazione feroce e di grave preoccupazione politica, Paolo Schicchi, chi è stato escluso da tutti gli istituti e da tutte le amministrazioni promulgata dal 1892 in poi, si trova, come Batacchi, come Fusani, come tutti gli altri, a dovere attendere solamente dalla volontà popolare la sua liberazione. Noi vogliamo sperare che Palermo lavoratrice non mancherà di coronare la nobile opera di giustizia. Contro due candidature, quella Marrazzi e quella Muratori, che scendono in campo non per ragioni di programma ma a sfogo di miserevoli vanità, Palermo lavoratrice si onorerà di schiudere le porte del carcere a chi è stato reo di un solo delitto: quello di credere che sia dovere di ogni uomo di cuore cooperare alla fine di tutte le vergogne ed al coronamento dell'umanità avvenire. Due vecchi, lontano, a Collesano, attendono che, come per il figlio, così anche per loro suoni l'ora della liberazione. Solamente così, solamente così, Palermo li potrà vantarsi d'essersi purificata di avere avuto a suo rappresentante Francesco Crispi.

MOVIMENTO OPERAIO

L'agitazione dei mugnai ed affini

Da varie settimane, la Lega di Resistenza tra Mugnai ed affini di S. Giovanni a Teduccio, in via, a mezzo della Borsa del Lavoro, un *memorandum* al buon Petriccione, padrone di un importante mulino, perchè lo comunicasse agli altri padroni. In esso erano espresse le tristi condizioni della classe, e si richiedevano equi e giusti miglioramenti, atti a sollevare e a renderne più umana l'esistenza. Il buon Petriccione, dopo parecchi giorni di silenzio, riuscì a fissare, d'accordo le parti, una riunione dei locali della Camera di Commercio, pel giorno 31 agosto, onde cercare di addivenire ad un componimento pacifico. La Lega Mugnai, aderente alla Borsa del Lavoro, invitò questa a rappresentarla, insieme ad una commissione di operai. Ma la discussione sui desiderati non pote aver luogo, non essendo intervenuti tutti i padroni, ma solo la metà di essi. Il direttore della Società Mulini fece osservare però che qualche cosa poteva discutersi, e cioè se i padroni dovevano o no accettare l'intervento dei rappresentanti la Borsa del Lavoro. Per conto mio, osservò l'egregio direttore, stimo che questi signori siano degli intrusi, e che gli operai possano e debbano trattare da soli coi padroni, senza bisogno d'intermediari. Il comm. Petriccione, più arrendevole e tutto zucchero e miele, fece la storia delle trattative, e conchiuse col proporre di non rifiutare l'intervento, ma di non accordare ai rappresentanti la Borsa del Lavoro la facoltà di parlare. Un'assistenza muta, insomma, e fu proprio così che voleva l'egregio commendatore. Fu chiesto intanto dagli operai la votazione, da parte dei padroni, della proposta. Il sig. Petriccione si rifiutò. Davolo, se erano d'accordo lui e Pantanella! Infatti gli altri se ne stavano ricantucciati ed ammutoliti. Naturalmente i rappresentanti la Borsa, dimostrata la poca serietà della proposta, dichiararono che non avrebbero mai accettato una rappresentanza da buria. E la commissione operaia si riservò di riferirne all'assemblea. Questa fu tenuta domenica 1 settembre, e fu numerosa, ordinata e seria. Dopo viva ed animata discussione, dissuasi coloro che chiedevano di proclamare lo sciopero seduta stante, fu proposto il seguente ordine del giorno: L'assemblea della Lega mugnai, convocata straordinariamente, udita la relazione della riunione tenutasi alla Camera di Commercio, tra i padroni e la rappresentanza operaia, composta di una commissione operaia e dei rappresentanti la Borsa del Lavoro, mentre encomiano e plaudono all'operato della commissione, deplorano il contegno dei padroni, che con futili rappresaglie, si rifiutarono di trattare con i rappresentanti della Borsa del Lavoro, istituzione altamente civile, rispondente degnamente al nuovo spirito di solidarietà, che affratella ed unisce i lavoratori di ogni classe. L'assemblea di fronte a questo stato di cose, essendo la classe disposta ad un componimento pacifico su' chiesti miglioramenti approva e delibera di soprassedere sino a giovedì 5 corrente per qualsiasi deliberazione al proposito: trascorso tale giorno, ostinandosi i padroni a non voler trattare con la commissione operaia e la Borsa del Lavoro, la commissione eletta avrà esaurito il suo mandato, e la classe, convocata d'urgenza, adotterà i provvedimenti opportuni che la situazione richiede. S'invita la Borsa del Lavoro a comunicare il presente ordine del giorno alla Camera di Commercio, che, giusto quanto si convenne, lo comunicherà a sua volta ai padroni. Il proposito dei padroni era quello di colpire la Borsa del Lavoro. Ma la classe dei mugnai ha ben deluso il proponimento dei Petriccioni e C. ed approvando quell'ordine del giorno, senza abbandonarsi a inconsiderate e affrettate deliberazioni, ha risposto dignitosamente alla provocazione dei padroni. L'ordine del giorno votato fu fatto recapitare sollecitamente al sig. Petriccione, il quale, giovedì a sera, all'ultim'ora, così rispose: « La parolina «deplorano» adoperato nell'ordine del giorno mi rende impossibile comunicarlo ai padroni mugnai: ma oltre a ciò è chiaro che mancherebbe il tempo, nel termine indicato nella deliberazione di farlo pervenire a tutti i padroni interessati ». Com'è tenero questo commendatore per i suoi colleghi! Dio mio, gli operai deplorano! Una parola che veramente guasterebbe la digestione a quei bravi padroni mugnai! Ma poi — bisogna salvare le apparenze, e scriviamo pure dell'insufficienza del tempo e c. Quattro giorni! E! Eh! non è una bagattella, miracoli non se ne possono fare? Così di certo ruminando, il Petriccione, messosi a tavolino, scrisse quella lettera! Comunicata la lettera di risposta alla Lega dei Mugnai, questa, senza perdita di tempo, giovedì sera, spedì i desiderati della classe ai singoli padroni, invitandoli a rispondere non più tardi di domenica prossima. Li accenniamo: 1. Giornata di 12 ore con un'ora di riposo, mentre ora, quasi in tutti i mulini, si lavora tredici e 14 ore fin'anche, con salari irrisorivi; 2. Tariffa unica, ispirata a sensi di vera equanimità e giustizia; 3. Lavoro straordinario pagato a L. 0,50 all'ora, ed esso non potersi prolungare per più di un'ora; 4. Il lavoro domenicale pagato a doppio; 5. Retribuire regolarmente la pulizia al macchinario, ch'è fatto, quando il mulino sta fermo e nei giorni festivi; 6. Rispetto alla legge sugli infortunii, che rende obbligatorio per i padroni l'assicurazione degli operai. Le richieste, come si vede, non potrebbero essere più giuste e limitate. Ma purtroppo ciò non basta ad assicurare e a garantire la vittoria. Questa può arridere solamente quando, oltre la equanimità delle richieste, esiste nella classe svilup-

pato e disciplinato il sentimento della solidarietà, e quando allo sciopero abbia preceduto un serio ed accurato lavoro di preparazione. Ora ai mugnai ed affini noi domandiamo: vi siete contati? avete riflettuta e ponderata l'opportunità di uno sciopero? Siete voi sicuri che, all'indomani della proclamazione, vedrete inoperosi ed inattivi i superbi fumaucoli dei vostri altri padroni? Pensateci. **Fra i Gassisti** Il sig. Serio, ispettore generale della compagnia dei gas, ha fatto una piccola ispezione per tutti i posti e ha commoventemente arringati gli accendisti, dicendo loro che essi devono considerarlo come un fratello, presentare un *memorandum* alla società, che sarà da questa preso in esame, e non rivolgersi mai alla Borsa del Lavoro per costituirsi in Lega di miglioramento, come essi hanno già fatto. Ma noi facciamo una semplice riflessione: Quale è la causa del sig. Serio, finora non troppo tenero verso i suoi subordinati, dell'esser venuto a far loro dichiarazioni di affetto fra terno, e perché ha promesso che le loro richieste sarebbero state prese in considerazione? Appunto per la loro decisione di costituire la lega. Ed è quindi persistendo in questa decisione che essi otterranno dei miglioramenti. Finora sono stati disorganizzati e sottomessi, e quindi disprezzati. Siano concordi e solidali, se desiderano esser rispettati e trattati in modo meno indegno di uomini civili. Intanto domani Lunedì alle ore 13 nei locali della Borsa del Lavoro (vico Maiorani 21) sono pregati d'intervenire tutti gli accendisti per l'approvazione dello Statuto della lega e la elezione delle cariche. **I Tramvieri** La notte di martedì, 10 corrente, vi sarà l'assemblea generale di tutto il personale per concludere il lavoro fatto dalla Borsa del lavoro per la lega di miglioramento e per la relazione finanziaria dell'ultimo sciopero. L'ora ed il luogo dell'adunanza saranno comunicate direttamente ai tramvieri con apposito manifesto della Borsa del lavoro. Intanto è utile rendere pubblico che alcuni mantenuti, allo scopo di disgregare la mirabile compattezza di cui ha dato splendida prova questo personale, vanno spargendo voci tendenziose di comunicazioni di assemblee et similia. Stiano in guardia i tramvieri e si affidino alla Borsa del lavoro; soltanto così provvederanno alla difesa dei loro interessi. **Squadra di Manutenzione e Costruzione dei Tramviei Napoletani** Sono invitati gli operai delle squadre di manutenzione e costruzione, ad intervenire alla riunione della classe che si terrà Domenica 15 settembre, alle ore 10 aut. precisa, nei locali della Borsa del lavoro, al Vico Maiorani N. 21, per la costituzione della loro sezione, che sarà autonoma, ma federata a quella dei tramvieri. Scopo principale di questa organizzazione è liberarsi dalle vessazioni che continuamente subiscono coll'eccessivo orario, e cercare i modi per migliorare in avvenire. **Orefici ed affini** Sono invitati i soci all'assemblea generale che si terrà oggi 8 corr. alle ore 12 in seduta straordinaria, per parlare di cose importanti per la classe. **Lega di Miglioramento fra lavoranti in mandolini** Dalla commissione provvisoria dei lavoranti mandolini è stato diramato questo invito che volentieri pubblichiamo: Compagni! Mentre altre città ed altri mestieri costituiscono le loro leghe per il miglioramento, mentre altri paesi gustano già i frutti della loro organizzazione, noi ancora restiamo indietro a questo progresso dei tempi! Vi invitiamo perciò alla riunione che si terrà oggi 8 corr. alle ore 12 nella Borsa del Lavoro al vico Maiorani 21 per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Gettare le basi della nostra lega. 2. Avvisare i mezzi per il nostro miglioramento. 3. Eliminare la concorrenza che ci fanno altri paesi, che per bontà di lavoro sono molto al di sotto di noi. Siccome la riunione è del massimo interesse, preghiamo di non mancare ed avvertire i compagni che ignorano tale riunione.

nei ruoli prefettizi onde poter concorrere agli appalti con i privilegi stabiliti dall'art. 4 della legge 11 luglio 1889. **Pro Riposo Domenicale** Ad iniziativa dell'Unione fra Impiegati e Commessi di Aziende private di Napoli, domenica 15 corr. sarà tenuto un pubblico Comizio con l'intervento di valorosi oratori e di molte associazioni. **Falegnami** Una commissione del Consiglio dei falegnami, fra cui alcuni membri della Commissione di controllo, si sono recati sullo Stabilimento Benvenuti, per constatare quanto vi era di vero circa alcuni dei reclami avuti da quegli operai. In onore del vero, la commissione è stata accolta da quei signori colla massima affabilità e cortesia, ricevendo tutti gli chiarimenti possibili. I proprietari hanno permesso di concedere agli operai tutti i loro desiderata, e in quanto alle ritenute per la cassa sugli infortunii sul lavoro, hanno richiesto la legge medesima, e ad essa hanno promesso di attenersi strettamente. **Fra Libri e Riviste** Scritti di Marx, Engels e Lassalle, tradotti in italiano per cura dell'on. Ettore Cicotti e pubblicati insieme a lavori illustrativi. Roma, Luigi Morgani, editore (lire 10 per 24 fascicoli annui). La pubblicazione è già arrivata al cinquantesimo fascicolo e comprende già, ormai, in buon numero gli scritti di Marx, Engels e Lassalle. Gli ultimi fascicoli, insieme alla continuazione della storia dei Mohring, contengono le *Glosse marginali al programma di Götting di Marx*, il *Libro di lettura per gli operai* di Lassalle, le *Cose estratte dal Volkstaat di Engels* e l'inizio della *Misericordia della filosofia* di Marx. Sono tutti scritti che, oltre al loro valore storico e scientifico, hanno anche un certo sapore di attualità. Il *Libro di lettura* riassume il programma di Lassalle sulle cooperative di produzione, lo scritto d'Engels si occupa dei tentativi amorosi dei Bakonisti e dei Bianchisti, la *Misericordia della filosofia* fa la critica di Proudon e le *Glosse marginali* si occupano del programma immediato del Partito nell'atto che si emancipava dall'indirizzo lassalliano. Sono tutte questioni che hanno un riflesso e un legame con quelle che oggi si agitano, non sempre con profonda conoscenza dell'argomento. Nei prossimi fascicoli vedrà la luce lo scritto di Engels sulla *Questione delle abitudini operaie*, che mentre tratta una questione di alto interesse pratico, e anche dal punto di vista teorico un efficace contributo di Proudon. N. Trevisano. *Riformismo legalitario e socialismo rivoluzionario* — Si vende presso la Sezione Socialista, di Leonardi, Morano, Napoli, cent. 20. Il nostro oravo compagno N. Trevisano pubblica sull'indirizzo del partito socialista un opuscolo molto chiaro ed aggiustato, la tendenza generale del quale è indicata dal titolo. Interessante è anche la esposizione dalle svolgimenti delle importanti questioni e dei manifestarsi delle diverse correnti tra i componenti il partito. L'autore è, in linea generale, di accordo con le idee espresse dal Ferri sull'argomento, ma conserva una posizione propria, differendo in parecchi punti da tutti coloro che fino ad ora hanno trattato la questione. Sommario del N. dell'1 settembre dell'*Università Popolare*: Il problema della causalità e la seriezione dei fenomeni sociali (prof. Alessandro Groppali) — Il diritto alla libertà di parola e di stampa (Herbert Spencer) — La giustizia penale (prof. Enrico Ferri) — Le pioniere del progresso (V. va Starkoff) — Roberto Ardigò (prof. Felice Monteghano) — Massime e pensieri. Bibliografie. **Gerente responsabile PASQUALE POSTIGLIONE**

Segretariato del popolo (Corso Garibaldi Vecchio, 338)

Vari padri di famiglia domandano a chi bisogna rivolgersi al R. Istituto tecnico per avere delle notizie riflettenti l'ammissione e la promozione agli esami. Essi ci scrivono che, mentre sugli avvisi si legge che la segreteria è aperta al pubblico dalle 11 alle 13 di tutt'i giorni, riesce sempre difficile trovare un qualsiasi individuo. Ah, burocrasia! Il sig. Giuseppe Boscia, il giorno 21 dicembre dell'anno scorso, spedì da New-York a sua figlia Luigia, residente nella nostra città, una lettera raccomandata contenente denaro. La lettera non giunse a destinazione. Venuto il Boscia a Napoli, si rivolse al Direttore delle Poste reclamando e presentandogli anche l'analogo ricevuta, ma ebbe delle risposte evasive. Oramai sono passati 5 mesi ed 8 volte il Boscia si è recato in ufficio senza nulla ottenere. Che si aspetta? Contro un brigadiere di finanza, che sta alla Barriera dell'Arca, ci pervengono due reclami a firma del modo poco gentile con cui tratta i passanti...che non sono "signori". Ah via, un po' di gentilezza crediamo che neanche nel corpo dei gabellieri guasti! Al vico Mattonelle a Pontenuovo 21 esiste un fondaco abitato da ben 26 famiglie che è completamente privo d'acqua e con questo caldo non sappiamo quanto possa giovare l'igiene. E poi si parla di vaiuolo! All'imboccatura di via Nicola Amore c'è sempre un gruppo di passeggiatrici luride e scappigliate fin dalle prime ore del giorno. I negozianti inoltrano reclamo al Questore perchè voglia seriamente provvedere e a che i continui contratti verbali che quelle infelici hanno l'abitudine di stipulare davanti alle loro vetrine non sono fatti per giovare al loro commercio. Essi già si sono rivolti all'ispettore di sezione Porto ma questi pare che abbia voglia di non sentire. A S. Anna alle Paludi c'è una segheria il cui fumaucolo non raggiunge nemmeno l'altezza del 2. piano ed i poveri abitanti del rione son costretti a tener sempre chiuse le imposte per non essere soffocati dal fumo. All'imboccatura del vico Maiorani, uno sportello di fognaria è sprofondata da molto tempo senza che si pensi di accomodarla. Il puzzo che emana da quella cloaca in quel punto è sempre una continua minaccia per la salute dei passanti e degli abitanti.

Sottoscrizione permanente
Somma precedente L. 1636,40
Russo D. 1,00, Postiglione 0,40, Fagnalosa 2,00, Lo Sardo 0,50, avv. Castaldi 2,00, Gigante 0,25, Fagnalosa 0,25, Bernardi 0,15, Bausani 0,15, Cerboni 0,15, De Santis 0,50, on. Forturabona 5,00, Ascarelli 2,00, Prisco G. 0,50, Amantea 1,00, Cardona 0,30, N. N. 10,00, Sorrentino 0,40, Gialloverde 0,50, Capuano Nini 0,30, Sorrentino 1,00, Ravone 0,30, Autiero 0,50.

Concorsi

E' aperto un concorso al posto di Segretario della Federazione Elettorale Socialista del Collegio di Orvieto. Incarichi: disciplinare ed estendere la organizzazione politica ed economica nel Collegio: dirigere, redarre (in collaborazione) e amministrare il periodico locale di propaganda. Retribuzione: lire centoventi mensili. Condizioni: essere iscritto al Partito, aver dato prove di seria attitudine alla organizzazione e alla propaganda orale e scritta. Termine del concorso: scade il 20 (venti) Settembre a mezzogiorno. Avvertenza. I primi tre mesi si intendono a titolo di prova e tale termine s'intende in seguito reciprocamente concesso in caso di rescissione. Indirizzare lettere e documenti a Tosi Michele Perito agronomo — Orvieto.

Teatri

Velodromo. Stasera il grandioso spettacolo della Battaglia di S. Martino al quale prenderanno parte più centinaia di persone tra artisti e commesse.

DIFFIDA

Avvisiamo la stampa che il sig. prof. S. Siga-gura di Gennuso ha la riprovevole abitudine di non pagare la pubblicità che si pratica per suo conto.

E un errore

per chi deve mettere casa non visitare i magazzini PAL. LADINO, Costantinopoli 88, già tappezziere decoratore della Casa SOLEI HEBERT. Ivi troverete il mobiliare per cento camere nuove o usate di qualsiasi prezzo, forniture di tappezzerie di stile classico e moderno. Visitando per curiosità vi persuaderete che pagare il 100 per 100 per lusso di dote

E un errore

ASMA

Se volete l'unico e vero rimedio per guarire radicalmente l'asma, e non uno dei soliti calmanti, scrivete a CARLO ARNALDI, Foro Bona parte 31 (Stazione Nord) Milano.

Laboratorio di Analisi Chimiche e Microscopiche del
PROF. RAFFAELE JANUARIO
della R. Università
Strada Tribunali al Purgatorio 362
Si eseguono analisi di urine, di espettorati di vomiti, di feeci, sangue ed altri liquidi patologici. Si fanno analisi di chimica applicata alla igiene ed alle industrie.

Cedesi a discrete condizioni un magnifico studio fotografico sito in punto centralissimo della città. Questo studio è molto accreditato ed è fornito di tutte le macchine e di tutti gli attrezzi necessari, alcuni dei quali verrebbero dal proprietario rilevati qualora essi non fossero di piena soddisfazione dell'acquirente. Nel palazzo funziona l'ascensore ed annesso allo studio vi è una bella casa. Rivolgersi ad M. de Leonardi, Vico Baglivo Uriet a Toledo, 45.

Libreria Socialista

(Vedi 4.° Pag.)
NUOVI ARRIVI

NAPOLI. Stab. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro e A. Crivello S. Sebastiano, n.° 48.